

PIETRA LIGURE SECONDO IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SANITA' IN

QUESTOMODO SAREBBERO SFRUTTATE LE SINERGIE CON ALBENGA E SI

AVREBBERO SERVIZIMIGLIORI <<Due Asl per la provincia di Savona>>

Il consigliere regionale Miceli propone di abolire l'Azienda

ospedaliera Santa Corona Intanto da oggi diventano operativi i

<<Codici bianchi>> in Pediatria BIMBO UCCISO DAL TRENO Caso

archiviato per la morte del piccolo Andrea

Pubblicazione: [08-07-2006, STAMPA, SAVONA, pag.50] -

Sezione:

Autore:

Il Santa Corona potrebbe diventare parte integrante di una seconda Asl provinciale Augusto Rembado PIETRA L. Divisione del nostro territorio provinciale in due Asl. E' il parere di Nino Miceli presidente della commissione regionale sanita'. MICELI Spiega: <<Abbiamo oggi in Liguria cinque Asl e tre Aziende Ospedaliere (San Martino, Villa Scassi e Santa Corona). San Martino, che e' anche clinica universitaria, certamente restera' tale. Per Santa Corona e Villa Scassi si tratta di decidere. E' evidente che se uno dei presupposti di riordino del sistema e' la maggior integrazione possibile tra ospedale e territorio l'attuale configurazione non regge e rischia di scontentare tutti, sia chi vorrebbe per il Santa Corona una missione fortemente specialistica del tutto slegata dal territorio, sia chi al contrario vorrebbe aumentare la capacita' di relazione tra il territorio del Ponente Savonese e quell'ospedale. Le ipotesi di cui si sta ragionando sono essenzialmente due. La prima, piu' radicale, vedrebbe la costituzione di un'unica Asl coincidente con la dimensione provinciale e la contestuale deaziendalizzazione del S. Corona, accompagnata dalla creazione di una eventuale macro struttura di gestione dei quattro ospedali di Albenga, Pietra, Savona e Cairo. Questa ipotesi, certamente forte sotto il profilo del controllo del sistema e dell'integrazione, soffre tuttavia di un elemento di debolezza d'ordine tutto politico: infatti, il territorio del Ponente Savonese ha una sua specificita' politica e sociale, esattamente come analoga specificita' ha il territorio del Savonese e della Bormide. Non tenere conto di questo contesto territoriale rischia di essere un atto velleitario e poco praticabile. Ritengo piu' realistica, praticabile e non di meno utile la seconda ipotesi possibile, ovvero la divisione del nostro

territorio provinciale in due Asl analoghe superando l'Azienda Santa Corona. I benefici che si avrebbero attraverso l'integrazione tra l'ospedale di Pietra ed il nuovo ospedale di Albenga, due strutture ricordiamo a 10 chilometri l'una dall'altra, e la possibilità di utilizzare le professionalità presenti nell'ospedale per fornire risposte ai cittadini sul territorio valgono la pena di accettare la scommessa di costruire la nuova Asl del Ponente Savonese>>. CODICI BIANCHI PEDIATRICO Sara' attivato da oggi il servizio Codici bianchi pediatrico al Santa Corona. Il servizio per i bambini, gratuito, sarà aperto di sabato e di domenica dalle 14 alle 20. Saranno trattati tutti i casi non urgenti. FIALS <<Che cosa attende l'amministrazione del Santa Corona a deliberare i nuovi inquadramenti per coloro che hanno superato le selezioni interne?>>. E' quanto chiedono ai vertici aziendali pietresi, con un volantino diffuso ieri, i rappresentanti della Fials. Morire a cinque anni straziati da un treno, incuriositi dallo sferragliare delle ruote sui binari, ignari del pericolo che si celava dietro quello che sembrava solamente un gioco. E' quanto è accaduto mercoledì a Pietra ad uno dei molti passaggi a livello. Un bambino, Andrea, è stato travolto ed ucciso da un treno fuori servizio. Vicino a lui c'erano i nonni e la sorellina. Una tragedia. La magistratura ha archiviato l'incidente. Ieri alle 13 la piccola salma ha lasciato l'obitorio del Santa Corona diretto a Milano. I genitori del piccolo Andrea sono distrutti. Non hanno potuto rivedere per l'ultima volta il loro bambino. Forze dell'ordine e medici hanno voluto evitare quest'ultimo strazio. Ricorderanno per sempre il loro Andrea sorridente con tanta voglia di vivere. Ora c'è chi spera che qualcuno si occupi della pericolosità dei passaggi a livello. Non basta rispettare le norme di sicurezza, previste dalla legge, per un passaggio a livello in cui tutti i giorni, in estate, passano centinaia di persone e bambini come il piccolo <<angelo>> Andrea. \ Il consigliere regionale Nino Miceli